

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XL n.4 aprile 2021

CristianiOggi

osservatorio cristiano

EGLI HA FATTO OGNI COSA BENE



Quante volte ci scoraggiamo nella nostra vita perché immersi nelle sofferenze, perché immersi nelle difficoltà, perché immersi nell'attesa. In alcune situazioni è veramente complicato scorgere il lato positivo delle cose, è difficile continuare a proseguire il cammino perché continuamente affermiamo che la nostra vita è un completo fallimento.

Partiamo col dire che siamo creature di Dio, e ciò che Dio fa è perfetto e che Dio si prende cura di noi, perché Egli stesso lo afferma: "Tu sei prezioso ai miei occhi, sei stimato e io ti amo" (Libro di Isaia 43:4).

Siamo preziosi ai Suoi occhi, esattamente come lo era l'uomo sordomuto descritto nel Vangelo di Marco. Quell'uomo era completamente immerso nella propria condizione sofferente, i giorni passavano ma la situazione era sempre più complicata. Senza poter parlare ed interagire con altri, senza poter nemmeno ascoltare le voci delle persone vicine, dei suoi cari, immaginiamo per un istante che cosa quest'uomo potesse provare. Immaginiamo i familiari, in una situazione senza soluzione quante domande saranno passate per la loro mente e so-

prattutto quante volte si sarebbero voluti tirare indietro!

Ma quando un giorno arrivò Cristo Gesù e si presentò nella sua vita, egli non rifiutò quell'occasione, accolse il tocco straordinario di Gesù ed in un istante la guarigione fu completa. Solamente alla fine le persone attorno compresero ciò che era successo: "Erano pieni di stupore e dicevano: Egli ha fatto ogni cosa bene" (Vangelo di Marco 7:37).

Non sempre riusciamo a scorgere la perfezione di Dio negli aspetti della nostra quotidianità, eppure Egli fa ogni cosa bene proprio perché la fa nel modo perfetto. Solo che, il più delle volte, pensiamo che la nostra vita debba proseguire secondo i nostri progetti, secondo le nostre vie, con le nostre precise soluzioni. Invece dobbiamo comprendere che Dio agisce sempre nel modo diverso dal solito, che sicuramente sarà perfetto e certamente migliore del nostro.

Ci sono invece alcuni momenti in cui non riusciamo ad aspettare l'intervento di Dio, preferiamo lamentarci con chiunque ed arrabbiarci proprio con il Signore perché non vediamo accadere niente. Iniziamo ad agire

con i nostri metodi, pensando che Dio si sia completamente dimenticato di noi. Quanto **è difficile il tempo dell'attesa!** Ma proprio come Giobbe, anche tu, "quando dici che non lo scorgi, la tua causa gli sta davanti; sapilo aspettare!" (libro di Giobbe 35:14).

Il Signore è Colui che **fa ogni cosa bene**, perché Egli opera nel tempo opportuno. Ci sono tempi in cui dobbiamo saper aspettare, eventi che forse prima si devono adempiere: aspettiamo con fiducia l'intervento di Dio, sapendo che la nostra causa, la nostra vita ed il nostro bisogno sono davanti a Lui.

Appena accettò il tocco di Gesù, la guarigione dell'uomo sordomuto non fu parziale ma completa, perché a Lui non sfugge nessun particolare, Egli agisce nel modo perfetto e nel momento opportuno. E se anche tu ti trovi nel bisogno e desideri una soluzione nella tua vita, grida al Signore con tutto il tuo cuore e vedrai che la Sua risposta arriverà nei tempi perfetti di Dio. Così anche tu potrai affermare come Davide: "Ho pazientemente aspettato il Signore ed egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido." (Salmo 40:14).

Marco Sapia

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO

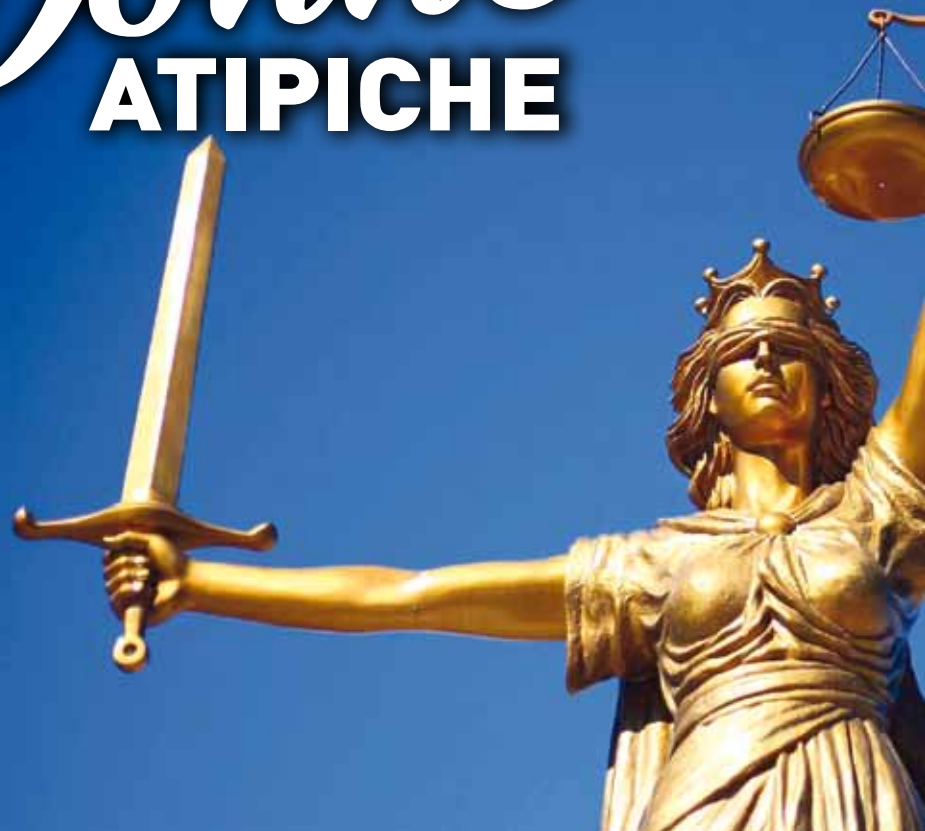


Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti lo-

calità (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosia (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

ascolta la Parola

Donne ATIPICHE



Ho sentito dire a una donna: "Immagino di non essere la tipica donna...". Nell'abbandonarsi a questa confessione, alludeva al suo amore per lo sport e alla sua mancanza di sentimentalismo (facendo ricorso, come accade spesso, alla chiave ironica). Questo mi ha fatto riflettere: quante di noi si definirebbero donne tipiche? Normali? Che cosa intendiamo con questo termine? Ed essere tipica è una buona cosa?

Nelle mie conversazioni con donne di varie età, ho notato che abbiamo opinioni decisamente diverse a proposito del concetto di donna tipica, ma poche di noi credono di esserlo.

Inizia una conversazione con una donna nella tua chiesa, chiedile tutto di lei stessa, scopri la storia della sua vita e di solito arriverai al punto in cui ti dice che si sente diversa da tutte le altre. Potremmo non sentirci speciali o uniche, ma molte di noi hanno la sensazione di essere inadatte o fuori posto.

Magari da bambina non ti piaceva giocare con le bambole, o forse ti piace maneggiare utensili elettrici. Potresti essere in imbarazzo quando sei con dei bambini, o forse hai l'allergia per lo shopping e ami lavorare il legno. Alcune hanno una fastidiosa sensazione d'inadeguatezza nel loro ruolo di mamme, hanno scarse abilità culinarie, sono state considerate un maschiaccio, oppure erano l'unica studentessa di matematica dell'intero college. Conosco mol-

te donne i cui mariti parlano più di quanto non facciano loro, o hanno difficoltà a connettersi con altre donne, o presentano altre caratteristiche che non le fanno sentire come delle donne tipiche, alla luce dei concetti che hanno elaborato su questo tema.

Alcune sono felici di essere diverse dalla norma, e decisamente orgogliose, come se avvicinandosi maggiormente a ciò che è considerato maschile potessero ottenere più potere e una crescente considerazione.

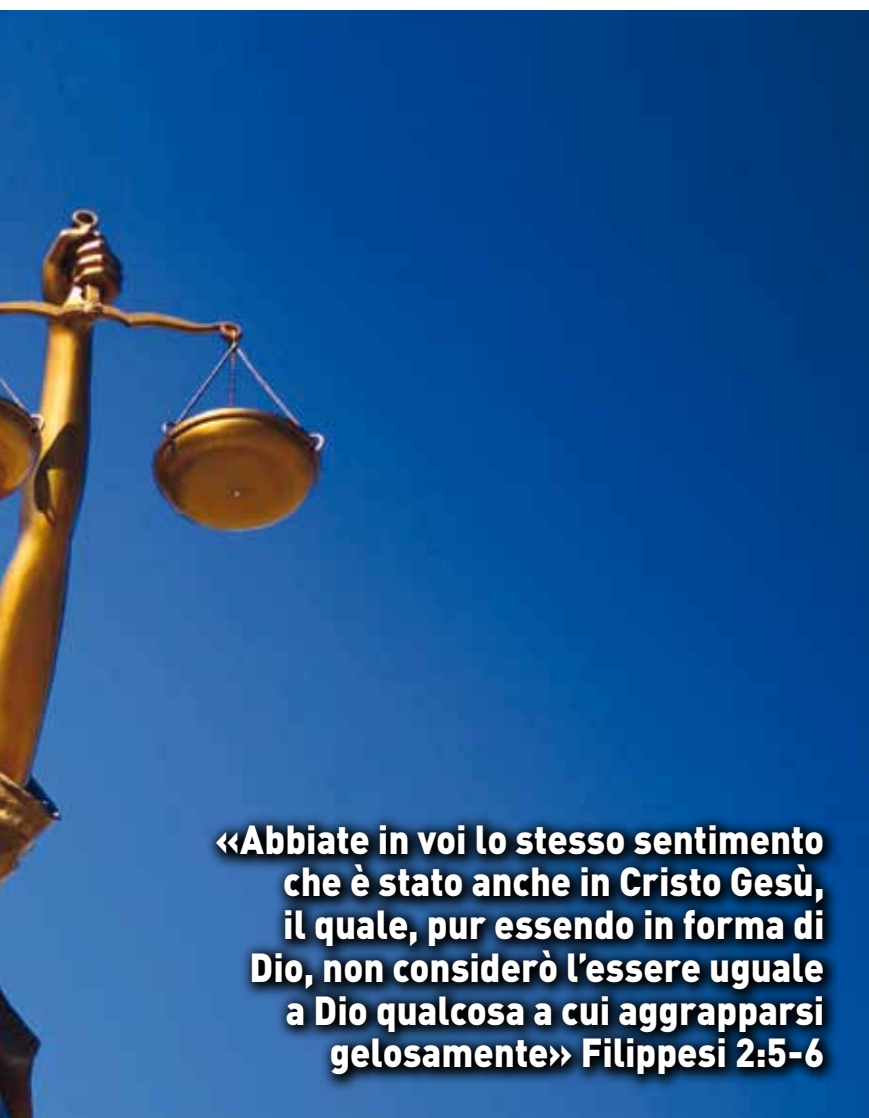
La loro visione della femminilità è ristretta e in qualche modo patetica, quindi si può comprendere il loro desiderio di prendere le distanze da questa identità frutto di un immaginario distorto.

Altre sono tristi e persino vergognose del fatto che nessuno abbia insegnato loro come dovrebbe essere la femminilità, e ora si muovono a tentoni nell'oscurità, cercando di capire dove mettere i piedi.

TUTTO TRANNE CHE "TIPICA"

Come cristiane godiamo del privilegio della rivelazione di Dio resa manifesta nella Sua Parola che ci aiuta a vivere in questo mondo, unitamente al beneficio della stessa creazione che ci rende parte del Suo disegno, e non abbiamo bisogno di conformarci a ciò che la nostra società definisce "tipico".

L'obiettivo di una donna cristiana non è quello di essere "tipica", soprattutto se que-



«Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente» Filippesi 2:5-6

sto equivale a incarnare un tipo di donna molto sofisticata, iperfemminile, che arretra tra mille sdolcinatezze di fronte al duro lavoro e disconnette con frequenza il proprio cervello.

Dov'è questo esempio di tipicità nella Bibbia? Grazie a Dio, non sono menzionati nemmeno gli svenimenti sui divani e le tipiche bellezze del sud. Piuttosto, viviamo la nostra vita in Cristo e perseguiamo la santità, e questo è tutt'altro che tipico.

Quando, da bambina, guardavo mia madre, figlia di un contadino, usare la motosega per tagliare dei tronchi secchi e caricarli sul rimorchio per poi accatastarli nella legnaia, stavo imparando a essere una donna. Quando l'ho vista preparare a casa il pranzo per una schiera di ospiti, stavo imparando a essere una donna. Quando l'ho sentita parlare della Bibbia con dozzine di altre donne nel nostro salotto ogni martedì sera, stavo imparando a essere una donna, poiché era una donna che faceva quelle cose.

E, grazie a Dio, per me era molto di più: era una donna veramente cristiana.

Per sapere dov'è la Chiesa Cristiana Evangelica più vicina consulta la sezione *dove siamo* del sito www.assembleedidio.org



DONNA ATIPICA *Libera, Chiamata e Completa*

Che cosa significa essere donna? La cultura dominante offre molte risposte, ponendo l'accento sulla bellezza esteriore, l'indipendenza e l'autorealizzazione. La Parola di Dio invece aiuta le donne a trovare qualcosa di molto più sicuro su cui fondare la propria identità, senza sminuirla, né sopravvalutarla. L'autrice esamina l'identità di ogni donna nei suoi vari aspetti: nella vita da single, nel matrimonio, nel lavoro, nella maternità, nella sofferenza e altro ancora. Questo libro aiuterà le credenti a vivere come donne libere, autentiche e preziose, coinvolte nella missione e nell'opera che Cristo ha affidato anche a loro.

puoi richiedere questo libro a ordini@adi-media.it o chiama lo 06 2251825

Quando nelle Scritture leggiamo i racconti di donne fedeli al Signore, accade la medesima cosa: con il privilegio riservato allo spettatore, osserviamo delle donne particolari affrontare situazioni specifiche. Osserviamo le ostetriche ebraiche temere Dio più del faraone e, così facendo, salvare i figli degli Ebrei (libro dell'Esodo 1:15-21). Vediamo Raab legarsi seriamente a Dio, esponendo la propria vita al pericolo a beneficio del Suo popolo (libro di Giosuè 2 e 6:17-25). Mentre Sara crede che Dio le donerà un figlio contro ogni previsione umana (lettera agli Ebrei 11:31); l'adolescente Maria magnifica il Signore nella prospettiva di un piano che la sovrasta enormemente (Vangelo di Luca 1:46-55) e Prisca rischia la vita per l'apostolo Paolo (Lettera ai Romani 16:3-4).

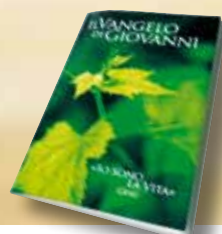
In tutto ciò impariamo a essere donne, non seguendo un manuale di buone maniere ma imbattendoci in vari esempi di donne di Dio che si sono susseguite nei secoli.

continua nella pagina seguente

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Gio-**

vanni, compila il coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198.



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

apr21

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia



5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." indicando il **Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064
la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerte: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

prosegue dalla pagina precedente

E apprendiamo che, lungi dall'essere "tipiche", dobbiamo essere donne fedeli nella vita e nell'ambito delle circostanze in cui il Signore ci ha posto.

METTERE I SENTIMENTI AL LORO POSTO

Mi chiedo se possiamo affermare concordemente che i vari stati d'animo legati alla nostra condizione di donne non hanno alcuna influenza su ciò che siamo realmente. Potremmo essere preoccupate del fatto di non conformarci allo standard della società che ci circonda, ma Dio ci chiama a vivere in un modo che contrasta le aspettative di questo mondo. Perciò, nonostante la nostra presunta inadeguatezza, in realtà il Signore ci ha fatto un regalo. La sensazione di disagio che proviamo non cambia la realtà: noi siamo donne.

Quando agiamo, quando facciamo qualunque cosa, lo facciamo come donne e diventiamo un esempio vivente che ispira la femminilità di quanti ci circondano, nel bene e nel male.

Come donne cristiane, stiamo spiegando alla gente com'è Dio. Non perché il Signore è una donna, ma perché portiamo la Sua immagine, siamo vestite di Cristo e il Suo Spirito opera in noi. Testimoniamo della vera natura del Salvatore attraverso tutto ciò che diciamo e facciamo.

Come donna, sei una testimone essenziale dell'opera di Dio.

Detto questo, la tua vita come sta parlando agli altri del Signore? Quando viviamo in santità con le caratteristiche di cui Dio ci ha dotate, nelle circostanze in cui Egli ci pone, testimoniamo al mondo la verità che concerne il Signore.

Quando indulgiamo in situazioni di compromesso, distorciamo la verità che Lo riguarda più da vicino.

La cosa più incisiva che come donne cristiane possiamo comunicare alle persone che ci circondano è che non siamo più schiave del peccato.

Non siamo mai impotenti di fronte al peccato, poiché lo stesso potere che ha risuscitato Gesù dai morti è all'opera in noi per modelarci. La storia che raccontiamo, quando sperimentiamo il ravvedimento e realizziamo una vera conversione, coincide con quella dell'Evangelo.

È la cosa più autentica che possiamo esprimere con la nostra vita.

NON ESSERE "TIPICA"

L'altra cosa ripiena di grazia che Dio ha fatto è creare un intero "corpo" per mostrare la Sua gloria. Sono così

grata che le mie figlie abbiano molte altre donne cristiane da cui imparare oltre a me, donne la cui vita è segnata dall'ubbidienza a Dio. Attraverso di loro, vedono donne fedeli con capacità gestionali e organizzative, che navigano nella disabilità e che insegnano scienze e pianoforte, che amano stirare e che sono eccellenti cuoche. Sono atipiche perché qualunque cosa facciano, lo fanno per la gloria di Dio, e questo è davvero raro.

Quando rifletto sulle donne e sugli uomini che hanno avuto una grande influenza sulla mia vita, riconosco che non sono state personalità dall'umorismo disarmante o segnate da esperienze affini alle mie. In molti casi, non potevo assolutamente relazionarmi con loro. Non posso riferirmi alla contentezza di Betsie ten Boom in un campo di concentramento o al fatto che Elisabeth Elliot abbia saputo affrontare la perdita di un marito assassinato e prestare servizio a quelli che l'hanno ucciso.

È proprio il fatto che io non riesca a relazionarmi ciò che fa di me una donna tutt'altro che tipica, più precisamente non mi fa avvertire il bisogno di essere normale o di emulare qualche modello.

Nello stesso tempo però mi spinge a un maggior desiderio di santità. Nelle loro rinunce, le persone appena citate fanno riferimento a Cristo, il meraviglioso Sommo Sacerdote, che è il più atipico in assoluto.

Spero che questo incoraggi e faccia sentire libere tutte le donne che si sentono atipiche, poiché Dio non ci chiede di essere tipiche, ma ci chiama a essere Sue.

Una vita di ubbidienza al Signore è il tipo di vita più audace che sia mai stato concepito. E mentre comanda la nostra sottomissione a Lui, alla Sua Parola e al Suo disegno, allo stesso tempo ci abilita in virtù del potere illimitato di Suo Figlio.

Abigail Dodds

da "Donna Atipica", edito da ADI-Media

**dona e sostieni
Cristiani Oggi**

Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita! Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone.
email: cristiani.oggi@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198



un messaggio per te

PRIMA DI TUTTO

Poiché vi ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo morì per i nostri peccati, secondo le Scritture (prima lettera ai Corinzi 15:3).

C'è un'espressione che Paolo utilizza in questo testo particolarmente importante.

Paolo dirà ai credenti di Corinto: "Prima di tutto trasmesso". Questa espressione ci parla di priorità, di un argomento di valore maggiore rispetto a tutte le altre cose. Paolo sentiva l'urgenza di ricordare a questi credenti che, prima di ogni cosa, ponessero attenzione sull'eccellenza dell'opera di Cristo.

Il "prima di tutto" ci parla della priorità e della centralità che deve avere nelle nostre vite il sacrificio di Cristo che non deve mai divenire qualcosa di secondario, non deve mai essere sostituito con qualcos'altro e non deve mai essere considerato come qualcosa di poco valore.

L'eccellenza di quel sacrificio permette ancora oggi di ottenere la rigenerazione del cuore e il perdono di tutti i nostri peccati.

Consideriamo la dichiarazione essenziale dell'apostolo al secondo capitolo della lettera: "E io, fratelli, quando venni da voi, non venni ad annunziarvi la testimonianza di Dio con eccellenza di parola o di sapienza; poiché mi proposi di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso".

La croce deve essere il centro della nostra esistenza, il centro dei nostri pensieri, il centro dei nostri desideri. Quando pensiamo alla meravigliosa persona di Cristo non possiamo che pensare alla Sua gloriosa opera così importante. Se Gesù fosse venuto sulla terra semplicemente per guarire, per fare del bene e per annunciare il regno di Dio senza compiere l'opera di redenzione per il quale era stato mandato, la Sua opera sarebbe stata incompleta. Senza il sacrificio espiatorio di Cristo il cristianesimo rimarrebbe solo una delle differenti denominazioni religiose.

Ma per quanto possa essere grande il nostro peccato, grazie a Dio, non potrà resistere alla potenza del sacrificio perfetto di Cristo: il peccato davanti alla croce di Cristo è vinto e costretto a chinare il capo, ecco perché la croce ha una valenza eterna. Sulla croce, la morte di Gesù permette ancora oggi a chiunque crede in Lui di ottenere vita, e vita eterna.

Gesù è morto per dare a noi vita e per ristabilire la comunione con Dio che il peccato aveva distrutto.

Egli è l'Agnello che è stato immolato, puro, senza macchia e senza difetto, è Colui che non ha conosciuto peccato, ma che è diventato peccato per noi affinché noi diventassimo giustizia di Dio in Lui (cfr. seconda lettera ai Corinzi 5:21).

Il sacrificio di Cristo è la priorità per te? La croce ha più valore di qualsiasi altra cosa nella tua vita?

Riesci a considerare con quanto amore e con quanta gioia Cristo ha dato Se stesso per salvare la tua vita? Se prendessimo questa meravigliosa verità e la sostituissimo con altro staremmo sminuendo il valore che l'Evangelo attribuisce all'opera meravigliosa di Gesù.

Allora, prima il sacrificio di Cristo, poi tutte le altre cose perché, se in me e in te viene prima il sacrificio di Cristo, saremo disposti ad essere davvero un sacrificio vivente per Lui. "Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà" (lettera ai Romani 12:1-2).

Guarda attentamente alla croce e potrai esclamare con amore sincero che il tutto della tua esistenza è centrata nell'adempiere la Sua chiamata per la tua vita.

Giacomo Di Bello

3 passi per la salvezza

1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2 DEVI NASCERE DI NUOVO "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

io so in chi ho creduto



LA PRESENZA DELL'IDIO DELL'IMPOS

Caro lettore, la storia che sto per raccontare potrebbe sembrare una favola, ma posso assicurarti di averla vissuta! Nata in una famiglia che si dichiarava credente (ma che in realtà lo era solo nell'esteriorità), sono cresciuta frequentando la chiesa tradizionale, partecipando anche attivamente a tutte quelle che venivano definite "opere di bontà". Posso dire che fin da piccola ho sempre amato il Signore anche perché mia nonna, l'unica evangelica nella nostra famiglia, non perdeva mai un'occasione per raccontarmi o leggermi dalla Bibbia qualche parabola.

La sera, a letto, l'ultimo mio pensiero era rivolto al Signore; quando parlavo con Lui riuscivo a non sentirmi sola nella mia camera.

Ricordo che a volte, quando avevo più paura, non dicevo "amen" come conclusione alla preghiera perché pensavo, così facendo, di non congedare il Signore e di averLo con me per tutta la notte. Le mie preghiere, anche se con meno entusiasmo, erano rivolte pure a Maria perché la mia ignoranza biblica mi impediva di "rendere il culto solo a Dio" (Luca 4:8).

Così mi addormentavo con la certezza di essere giusta.

Nel 1980 mia nonna morì ma, conoscendo il suo intimo rapporto col Signore, qualcosa mi diceva che lassù nel cielo lei era più felice. La sua testimonianza d'amore per Dio lasciò nella nostra famiglia un segno tangibile, tanto che due miei zii cominciarono a frequentare la chiesa evangelica e poco tempo dopo accettarono Gesù come loro personale Salvatore. Furono loro che mi dissero che solo Gesù poteva ascoltare le mie preghiere e che Maria era morta in attesa di giudizio. Così, quando arrivò il giorno del mio matrimonio, davanti all'altare pregai il Signore in questo modo: "Signore, io non so se questa chiesa che ho sempre frequentato sia quella giusta, ma una cosa mi è chiara: oggi non è un prete che mi sposa, ma sei Tu!". Iniziò da quel giorno la mia vita accanto ad un'altra persona.

L'amore verso i bambini ci spinse subito a ricercarne uno tutto nostro e ci ritrovammo entro la fine di quello stesso anno ad affrontare i primi problemi. Questo figlio, già così tanto amato e considerato, non arrivava, ed il perché ri-

mase sconosciuto per tanto tempo. Iniziammo ad inoltrarci nel mondo della medicina e cominciammo ad assumere farmaci per favorire il concepimento, ma questi fecero insorgere altre conseguenze delle quali soffrii per ben cinque anni.

Intanto le mie preghiere, anche se solo serali, continuavano, ma incominciamo a non essere più tanto sicura che Dio mi ascoltasse.

Già a metà del 1986 eravamo in piena crisi coniugale; quel bambino che avrebbe dovuto legarci ci stava, col suo mancato arrivo, dividendo. Avevamo i nervi a fior di pelle e le nostre incomprensioni si moltiplicavano.

Fu così che invitai mio zio a casa perché mi leggesse e spiegasse la Bibbia. Notavo che sapeva spiegarmi la Parola molto bene, anche se avevo timore che potesse ingannarmi facendomi credere a false verità. Fui davvero soddisfatta quando mi disse: "Leggi la tua Bibbia, inizia dal Nuovo Testamento e scoprirai che quello che ti ho detto è tutto scritto!".

Il mio bisogno di aiuto in quei momenti pieni di amarezza, il mio amore,

ZA SIBILE

anche se mai dichiarato, nei confronti del Signore mi portarono a leggere la Bibbia, cominciando proprio dal Nuovo Testamento, come mi era stato suggerito.

Ogni giorno leggevo e mi lasciavo affascinare sempre più dalla vita di quell'uomo (Gesù) che dicevo di amare, ma che non conoscevo; eppure una voce dentro di me mi diceva "Quando finirai di leggere questo libro tu morrai." Testarda, quasi per sfida, portai a termine la lettura, ma non morii... almeno con il corpo!

Domandai al Signore di farmi innamorare ancora una volta di mio marito, e così avvenne. Ci sentivamo pronti ad iniziare la nostra guerra per avere in dono da Dio il nostro amato bambino.

Nonostante la conoscenza di Cristo che avevo acquisito leggendo il Nuovo Testamento, decisi che non avrei più frequentato nessuna chiesa; cambiare frequentazione religiosa era cosa impensabile perché mio padre mi fece sapere che se avessi iniziato a frequentare la chiesa evangelica non avrebbe più voluto vedermi.

La mia è sempre stata una famiglia molto unita, e in quel frangente mio padre fu irremovibile. Era vero che non avevo ritrovato riscontro durante la mia lettura biblica dell'insegnamento cattolico ricevuto, quindi l'unica cosa da fare era astenermi dal frequentare qualsiasi chiesa, qualsiasi religioso, persino mio zio.

Ricominciai a recarmi da svariati dottori in tutta Italia, fino a quando ottenni un incontro da un luminare della fecondazione in vitro; nel gennaio 1989 il mio appuntamento per questo grande momento venne programmato per il mese di luglio.

Ma ricordo bene che, una notte nel mese di maggio, mi apparve in sogno una scritta a caratteri cubitali: "SALMO 128". La prima cosa che feci non appena mi svegliai fu quella di leggere subito quel Salmo nella Bibbia. Conclusa la mia breve lettura, una pace profonda mi invase il cuore e una certezza infinita mi fece sentire il desiderio di essere battezzata pubblicamente nel nome di Gesù, avendo deciso di riceverLo quale Salvatore nel mio cuore.

Oggi, caro lettore, ti posso dire di aver preso la decisione più importante della mia vita; da quel giorno tutto cambiò, il Signore divenne la mia ragione di vita ed Egli mi sostenne in tutti i miei affanni ed i miei dolori.

Presi anche la decisione che solo Cristo avrebbe dovuto essere il mio dottore e rinunciai ad ogni cura medica e tentativo di fecondazione artificiale. Dopo solo un anno dalla mia conversione il Signore Gesù, nella Sua immensa generosità, ci donò il nostro primo bambino e dopo quattro anni il secondo. Il Signore è fedele!

Mentre scrivo i miei due bambini sono qui, accanto a me, ma ancor più importante è che con loro c'è anche la presenza dell'Iddio dell'impossibile! Il Signore ti benedica!

Che cosa crediamo



Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò pratichiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

Stella

8X1000ADI**Chiese Cristiane Evangeliche**
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

MOSTRA L'8

Mostriamo la grandezza del nostro amore!
Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti di aiuto umanitario in Italia e all'estero



RENDICONTO DEL FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE - ANNO 2020

Dipartimento del Tesoro: quota 8xmille IRPEF dichiarazioni 2016	€ 1.394.816,58	Interventi a favore Forze dell'Ordine e altre Ammuni Pubbliche disp. protezione	€ 50.000,00
Disponibilità fondo al 31 dicembre 2019	€ 297.094,25	Istruzione: Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica ADI	€ 300.000,00
interessi bancari	€ 33,57	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 1.301.137,44
EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI IN ITALIA		EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO	
Assistenza anziani: Istituto "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 450.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India)	€ 10.000,00
Assistenza anziani: Istituto "Betesda" - Macchia di Giarre (Ct)	€ 243.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: WAGF (World Assemblies of God Fellowship)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: "La Bussola" aps (PA) attività per bambini e adolescenti	€ 3.000,00	Emergenza catastrofi naturali: Eglise Assemblee de Dieu du Niger	€ 5.500,00
Assistenza bambini: ADI-Aid (Servizio di adozione a distanza)	€ 30.000,00	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI ALL'ESTERO	€ 25.500,00
Assistenza bambini: Christian Association for training Child (Miss.Evang.Filippina)	€ 5.000,00	Spese bancarie e imposte	€ 296,26
Assistenza donne oggetto di tratta: Associaz. Beth-Shalom - 72 ore per Cristo	€ 15.000,00	RIEPILOGO	
Assistenza Immigrati: Centro ADI a Lampedusa assistenza profughi	€ 20.000,00	Entrate anno 2020	€ 1.394.850,15
Assistenza per famiglie e individui con gravi motivi di salute	€ 14.300,00	Uscite anno 2020	€ 1.326.933,70
Area dipendenze: Centro Kades - Melazzo (AI)	€ 105.000,00	Attivo Periodo	€ 6.7916,45
Comunicazione: Servizio ADI Audiovisivi materiale informativo 8xmille	€ 30.000,00	Riporto dal 31 dicembre 2019	€ 297.094,25
Comunicazione: campagna stampa del resoconto utilizzo fondi 8xmille 2019	€ 32.337,44	Rimanenza attiva al 31 dicembre 2020	€ 365.010,7
Interventi per famiglie colpite da catastrofi naturali	€ 3.500,00		

Scopri come destinare il tuo contributo: **www.8xmilleadi.it**



Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198
e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 0761 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: